

Matteo

13 ¹ Quel giorno Gesù uscì di casa e sedette in riva al mare. ² Si radunò attorno a lui tanta folla che egli salì su una barca e si mise a sedere, mentre tutta la folla stava sulla spiaggia.

³ Egli parlò loro di molte cose con parabole. E disse: "Ecco, il seminatore uscì a seminare. ⁴ Mentre seminava, una parte cadde lungo la strada; vennero gli uccelli e la mangiarono. ⁵ Un'altra parte cadde sul terreno sassoso, dove non c'era molta terra; germogliò subito, perché il terreno non era profondo, ⁶ ma quando spuntò il sole, fu bruciata e, non avendo radici, seccò. ⁷ Un'altra parte cadde sui rovi, e i rovi crebbero e la soffocarono. ⁸ Un'altra parte cadde sul terreno buono e diede frutto: il cento, il sessanta, il trenta per uno. ⁹ Chi ha orecchi, ascolti".

¹⁰ Gli si avvicinarono allora i discepoli e gli dissero: "Perché a loro parli con parabole?". ¹¹ Egli rispose loro: "Perché a voi è dato conoscere i misteri del regno dei cieli, ma a loro non è dato. ¹² Infatti a colui che ha, verrà dato e sarà nell'abbondanza; ma a colui che non ha, sarà tolto anche quello che ha. ¹³ Per questo a loro parlo con parabole: perché guardando non vedono, udendo non ascoltano e non comprendono. ¹⁴ Così si compie per loro la profezia di Isaia che dice:

*Udrete, sì, ma non comprenderete,
guarderete, sì, ma non vedrete.*

¹⁵ *Perché il cuore di questo popolo è diventato insensibile,
sono diventati duri di orecchi
e hanno chiuso gli occhi,
perché non vedano con gli occhi,
non ascoltino con gli orecchi
e non comprendano con il cuore*

e non si convertano e io li guarisca!

¹⁶ Beati invece i vostri occhi perché vedono e i vostri orecchi perché ascoltano. ¹⁷ In verità io vi dico: molti profeti e molti giusti hanno desiderato vedere ciò che voi guardate, ma non lo videro, e ascoltare ciò che voi ascoltate, ma non lo ascoltarono!

¹⁸ Voi dunque ascoltate la parabola del seminatore. ¹⁹ Ogni volta che uno ascolta la parola del Regno e non la comprende, viene il Maligno e ruba ciò che è stato seminato nel suo cuore: questo è il seme seminato lungo la strada. ²⁰ Quello che è stato seminato sul terreno sassoso è colui che ascolta la Parola e l'accoglie subito con gioia, ²¹ ma non ha in sé radici ed è incostante, sicché, appena giunge una tribolazione o una persecuzione a causa della Parola, egli subito viene meno. ²² Quello seminato tra i rovi è colui che ascolta la Parola, ma la preoccupazione del mondo e la seduzione della ricchezza soffocano la Parola ed essa non dà frutto. ²³ Quello seminato sul terreno buono è colui che ascolta la Parola e la comprende; questi dà frutto e produce il cento, il sessanta, il trenta per uno".

²⁴ Espose loro un'altra parabola, dicendo: "Il regno dei cieli è simile a un uomo che ha seminato del buon seme nel suo campo. ²⁵ Ma, mentre tutti dormivano, venne il suo nemico, seminò della zizzania in mezzo al grano e se ne andò. ²⁶ Quando poi lo stelo crebbe e fece frutto, spuntò anche la zizzania. ²⁷ Allora i servi andarono dal padrone di casa e gli dissero: "Signore, non hai seminato del buon seme nel tuo campo? Da dove viene la zizzania?". ²⁸ Ed egli rispose loro: "Un nemico ha fatto questo!". E i servi gli dissero: "Vuoi che andiamo a raccogliarla?". ²⁹ "No, rispose, perché non succeda che, raccogliendo la zizzania, con essa sradichiate anche il grano. ³⁰ Lasciate che l'una e l'altro crescano insieme fino alla mietitura e al momento della mietitura dirò ai mietitori: Raccogliete prima la zizzania e legatela in fasci per bruciarla; il grano invece riponetelo nel mio granaio"".

³¹ Espose loro un'altra parabola, dicendo: "Il regno dei cieli è simile a un

granello di senape, che un uomo prese e seminò nel suo campo. ³² Esso è il più piccolo di tutti i semi ma, una volta cresciuto, è più grande delle altre piante dell'orto e diventa un albero, tanto che *gli uccelli del cielo vengono a fare il nido fra i suoi rami* ".

³³ Disse loro un'altra parabola: "Il regno dei cieli è simile al lievito, che una donna prese e mescolò in tre misure di farina, finché non fu tutta lievitata".

³⁴ Tutte queste cose Gesù disse alle folle con parabole e non parlava ad esse se non con parabole, ³⁵ perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta:

*Aprirò la mia bocca con parabole,
proclamerò cose nascoste fin dalla fondazione del mondo.*

³⁶ Poi congedò la folla ed entrò in casa; i suoi discepoli gli si avvicinarono per dirgli: "Spiegaci la parabola della zizzania nel campo". ³⁷ Ed egli rispose: "Colui che semina il buon seme è il Figlio dell'uomo. ³⁸ Il campo è il mondo e il seme buono sono i figli del Regno. La zizzania sono i figli del Maligno ³⁹ e il nemico che l'ha seminata è il diavolo. La mietitura è la fine del mondo e i mietitori sono gli angeli. ⁴⁰ Come dunque si raccoglie la zizzania e la si brucia nel fuoco, così avverrà alla fine del mondo. ⁴¹ Il Figlio dell'uomo manderà i suoi angeli, i quali raccoglieranno dal suo regno tutti gli scandali e tutti quelli che commettono iniquità ⁴² e *li getteranno nella fornace ardente*, dove sarà pianto e stridore di denti. ⁴³ Allora i giusti splenderanno come il sole nel regno del Padre loro. Chi ha orecchi, ascolti!

⁴⁴ Il regno dei cieli è simile a un tesoro nascosto nel campo; un uomo lo trova e lo nasconde; poi va, pieno di gioia, vende tutti i suoi averi e compra quel campo.

⁴⁵ Il regno dei cieli è simile anche a un mercante che va in cerca di perle preziose; ⁴⁶ trovata una perla di grande valore, va, vende tutti i suoi averi e la compra.

⁴⁷ Ancora, il regno dei cieli è simile a una rete gettata nel mare, che raccoglie ogni genere di pesci. ⁴⁸ Quando è piena, i pescatori la tirano a riva, si mettono a sedere, raccolgono i pesci buoni nei canestri e buttano via i cattivi. ⁴⁹ Così sarà alla fine del mondo. Verranno gli angeli e separeranno i cattivi dai buoni ⁵⁰ e *li getteranno nella fornace ardente*, dove sarà pianto e stridore di denti.

⁵¹ Avete compreso tutte queste cose?". Gli risposero: "Sì". ⁵² Ed egli disse loro: "Per questo ogni scriba, divenuto discepolo del regno dei cieli, è simile a un padrone di casa che estrae dal suo tesoro cose nuove e cose antiche".

⁵³ Terminate queste parabole, Gesù partì di là. ⁵⁴ Venuto nella sua patria, insegnava nella loro sinagoga e la gente rimaneva stupita e diceva: "Da dove gli vengono questa sapienza e i prodigi? ⁵⁵ Non è costui il figlio del falegname? E sua madre, non si chiama Maria? E i suoi fratelli, Giacomo, Giuseppe, Simone e Giuda? ⁵⁶ E le sue sorelle, non stanno tutte da noi? Da dove gli vengono allora tutte queste cose?". ⁵⁷ Ed era per loro motivo di scandalo. Ma Gesù disse loro: "Un profeta non è disprezzato se non nella sua patria e in casa sua". ⁵⁸ E lì, a causa della loro incredulità, non fece molti prodigi.